

La storia e le attività della ESF-Federazione Europea Shiatsu

Premessa

La ESF, come noto, è un'organizzazione democratica e senza scopo di lucro. È composta da associazioni professionali nazionali di Shiatsu. La ESF è un'organizzazione associativa formale registrata in Svezia, con regole proprie di affiliazione, contributi associativi e protocolli decisionali. Tutto questo ha lo scopo di facilitare l'accordo e l'adesione a politiche e ad azioni comuni, e di conferire alla ESF il potere di agire in base a tali politiche.

La ESF ha avuto origine in maniera più o meno informale da un incontro del 1994 tra cinque associazioni nazionali: la UK Shiatsu Society (SSUK, Gran Bretagna), la Federazione Italiana Shiatsu (FIS, Italia), la Shiatsu Gesellschaft Schweiz (SGS, Svizzera), la Gesellschaft für Shiatsu in Germania (GSD, Germania) e l'Österreichische Dachverband für Shiatsu (ÖDS, Austria).

Nel 1999 è stato messo a punto un nuovo statuto per la costituzione formale della ESF, sotto la legislazione svedese, quale organizzazione senza scopo di lucro. Questa scelta è stata unicamente frutto di ragioni di convenienza (burocrazia semplice) e di costi (nessun costo, né tasse).

La strategia della ESF dal 1995 ad oggi

- Il punto di partenza è stato quello di orientarsi verso il riconoscimento professionale in campo medico, obiettivo avviato con grande successo grazie all'inclusione dello Shiatsu nel Rapporto Lannoye. All'interno di questo furono indicati chiaramente gli obiettivi e le possibilità di ottenere un riconoscimento professionale attraverso le CAM
- Tutto ciò è stato vanificato dalla mancata approvazione del Rapporto Lannoye nella versione proposta, fatto riconducibile alla situazione creatasi a quel tempo, in gran parte imputabile a R. Hammer che mobilitò le associazioni mediche di tutta Europa contro le CAM
- La ricerca divenne a quel punto il fulcro della strategia della ESF. Fu però presto evidente che, senza prove sotto forma di ricerca riconosciuta, non poteva esserci alcuna possibilità di inclusione dello Shiatsu nel sistema sanitario europeo. Questo portò la ESF ad avvalersi del Prof. Andrew Long dell'Università di Leeds e dello studio che ne è conseguito, nonché alla partecipazione al gruppo delle CAM, un progetto di ricerca a livello europeo, condotto dalle università e finalizzato a tracciare una mappa delle CAM in Europa
- La crescente influenza delle associazioni mediche nel sistema sanitario dell'UE portò infine alla constatazione che lo Shiatsu come CAM non sarebbe mai stato accettato nell'UE senza le prove

necessarie le quali, semplicemente, non sono tuttora disponibili. Questa consapevolezza ha prodotto un cambiamento di strategia che ha portato a rinunciare alla via attraverso le CAM, in favore di un'azione di sensibilizzazione politica per il diritto degli operatori Shiatsu, adeguatamente formati, a praticare lo Shiatsu a livello europeo

- Tuttavia, anche in questo caso il far leva per ottenere il riconoscimento dello Shiatsu come professione europea si rivelò insufficiente: l'attività di lobbying svolta a quel tempo non portò a risultati apprezzabili né utilizzabili
- Crediamo di aver invece trovato ora questa leva nel modello EQF (European Qualification Frameworks), cioè nella definizione di una qualifica europea con lo stesso identico profilo in tutta l'UE. Così come per il diritto di esercitare una professione all'interno dell'UE, ci aspettiamo che tale qualifica possa diventare una qualifica europea a tutti gli effetti una volta consolidata in tre paesi europei
- Un prototipo di questa candidatura al livello 6 degli EQF è in fase di sviluppo in Austria. Se avrà successo, altre associazioni europee di Shiatsu potranno adattarlo e utilizzarlo per lo stesso riconoscimento nei propri paesi. Tale passaggio sarebbe certamente più semplice se già esistesse un precedente di tale classificazione in Europa
- Anche se questo non è comunque garanzia per la pratica professionale, rappresenta però un punto di partenza necessario. Le energie della ESF sono quindi attualmente concentrate su questo fronte. Pertanto, le attività di lobbying e di ricerca sono al momento passate in secondo piano
- Il diritto di esercitare la propria professione in tutta l'Unione Europea è sancito da diversi documenti fondamentali stilati dall'UE, anche se purtroppo in nessun paese la cosa è stata recepita attraverso leggi specifiche. Il riconoscimento va perseguito in primo luogo attraverso una corretta candidatura agli EQF secondo i criteri delle autorità certificate dell'UE, presumibilmente in almeno tre paesi. Una volta portata a termine la procedura EQF, il diritto al lavoro potrà essere richiesto alle preposte autorità competenti dell'UE

Uno spaccato delle attività della ESF dal 1996

- il gruppo di centro-destra del Parlamento Europeo si convinse a votare a favore del Rapporto Lannoye, poi diventato Rapporto Collins
- ideazione e co-sviluppo di metodologia, raccolta fondi, gestione e pubblicazione della ricerca/studio sugli impieghi e i benefici dello Shiatsu insieme al professor Andrew Long dell'Università di Leeds, Regno Unito
- istituzione di una voce per le CAM all'interno di EPHA, nell'ottica di avere un rappresentante delle CAM nel consiglio di amministrazione di EPHA stessa (EPHA = European Public Health Association > Associazione Europea per la Salute Pubblica)

- fondazione di EFCAM come organizzazione per i professionisti non medici delle CAM (EFCAM = European Federation for Complementary and Alternative Medicine > Federazione Europea per la Medicina Complementari e Alternative)
- partecipazione al Comitato Consultivo del progetto di ricerca CAMbrella (CAMbrella = European Research Network for Complementary and Alternative Medicine > Rete Europea di Ricerca per le Medicine Complementari e Alternative)
- sviluppo di un linguaggio appropriato al fine di comunicare le caratteristiche, il ruolo e i benefici delle CAM ai politici e agli amministratori del comparto sanità
- organizzazione del primo incontro in assoluto tra soggetti attivi nelle CAM e un Commissario europeo per la Salute
- co-organizzazione dell'unica conferenza sulle CAM che sia mai stata tenuta al Parlamento europeo
- unico membro a indirizzo non medico presente al Forum sulle Politiche Sanitarie dell'Unione Europea
- mantenimento per parecchi anni della posizione di segretariato nel Gruppo di Interesse sulle CAM del Parlamento Europeo
- organizzazione di riunioni del Parlamento Europeo sulle CAM
- sviluppo di una strategia politica per ottenere il diritto legale al lavoro codificato per i professionisti delle CAM in tutta Europa
- lancio di Shiatsu Resources Worldwide, progetto finalizzato alla creazione di una banca dati di progetti Shiatsu di successo a livello mondiale
- a giugno 2022 lancio del Mese della Consapevolezza dello Shiatsu come parte integrante del progetto Shiatsu Senza Frontiere
- organizzazione di eventi virtuali internazionali, tra cui meditazioni a livello mondiale ed eventi dal vivo con numerosi operatori Shiatsu